

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: N. _____ del _____ di €. _____ N. _____ del _____ di €. _____ <p style="text-align: center;">Il Ragioniere</p> _____	COMUNE DI CALATABIANO Città Metropolitana di Catania DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. <u>26</u> del <u>07.02.2017</u>
--	---

OGGETTO: Misure organizzative Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) - Adozione nuovo Regolamento di organizzazione e di funzionamento.

L'anno duemiladiciassette, il giorno sette, del mese di febbraio, ore 12,50 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1. INTELISANO dr. GIUSEPPE	Sindaco	X	
2. MOSCHELLA dr. ing. ANTONINO	Vicesindaco	X	
3. DI BELLA MARIO	Assessore	X	
4. MESSINA ROSARIA FILIPPA	Assessore	X	
5. PONTURO VINCENZO MASSIMILIANO	Assessore		X

Non sono intervenuti i Sigg.: Ponturo Vincenzo M.

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Concetta Puglisi.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

aggiunte /integrazioni:

modifiche/sostituzioni :

Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

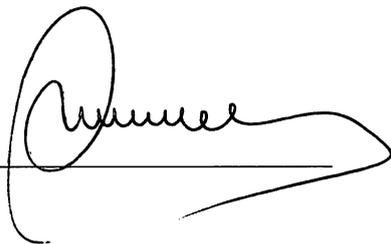
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 26... del 07/02/2017

OGGETTO. Misure organizzative Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) - Adozione nuovo Regolamento di organizzazione e di funzionamento.

Proponente:

Il Sindaco

Firma : _____



PREMESSO CHE:

Ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo. 31 marzo 1998, n. 112 , recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni e autorizzazioni edilizie, sono attribuite ai comuni;

Il decreto Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447, successivamente abrogato dal d.P.R. n. 160/2010, nel regolamentare i procedimenti amministrativi in materia di iniziativa privata, all'art. 3 dispone che i comuni esercitano le funzioni ad essi attribuite dal sopra citato art. 23 assicurando che l'intero procedimento venga affidato ad un'unica struttura;

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, all'art. 38, co.3, demanda ad apposito regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per la semplificazione normativa, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive di cui al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447, e successive modificazioni;

In attuazione della predetta disposizione è stato adottato il decreto Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 recante “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;

Il d.P.R. n. 160/2010, per le finalità di cui all'art. 38, comma 3, del D.L. n. 112/2008, sopra citato, pur abrogando il d.P.R. n. 447/98, così come modificato dal d.P.R. n. 440/2000, conferma il S.U.A.P. quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e per quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, ridefinendone nel contempo funzioni e organizzazione;

La legge 7 agosto 2015, n. 124 “ *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” , all'art. 5, ha delegato il Governo a individuare con apposito decreto legislativo i procedimenti oggetto di segnalazione certificata di inizio attività o di silenzio assenso,

ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché di quelli per i quali è necessaria l'autorizzazione espressa e di quelli per i quali è sufficiente una comunicazione preventiva, sulla base dei principi e criteri direttivi desumibili dagli stessi articoli, dei principi del diritto dell'Unione Europea relativi all'accesso alle attività di servizi e dei principi di ragionevolezza e proporzionalità, introducendo anche la disciplina generale delle attività non assoggettate ad autorizzazione preventiva espressa, compresa la definizione delle modalità di presentazione e dei contenuti standard degli atti degli interessati e di svolgimento della procedura, anche telematica, nonché degli strumenti per documentare o attestare gli effetti prodotti dai predetti atti, e prevedendo altresì l'obbligo di comunicare ai soggetti interessati, all'atto della presentazione di un'istanza, i termini entro i quali l'amministrazione è tenuta a rispondere ovvero entro i quali il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento della domanda;

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 251/2016 è intervenuta, su specifico ricorso, pronunciando l'illegittimità costituzionale della legge delega n. 124/2015 sopra citata. Tale pronuncia di incostituzionalità, per espressa previsione della stessa Corte, comunque non si estende alle relative disposizioni attuative e, precisamente, per quanto di interesse, ai D.Lgs nn. 126/2016, 127/2016 e 222/2016;

VISTI:

Il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 *“Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*, con il quale è stata emanata la disciplina generale applicabile ai procedimenti relativi alle attività private non soggette ad autorizzazione espressa e soggette a segnalazione certificata di inizio di attività, ivi incluse le modalità di presentazione delle segnalazioni o istanze alle pubbliche amministrazioni, salva la disciplina delle altre attività private non soggette ad autorizzazione espressa;

Il decreto legislativo 30 Giugno 2016, n. 127 recante *“ Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124. “;*

Il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 *“Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività' e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*, che, in attuazione della delega di cui all'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e anche sulla base dei principi del diritto dell'Unione Europea relativi all'accesso alle attività di servizi e dei principi di ragionevolezza e proporzionalità, provvede alla precisa individuazione delle attività oggetto di procedimento, anche telematico, di comunicazione o segnalazione certificata di inizio di attività (di seguito «Scia») o di silenzio assenso, nonché quelle per le quali è necessario il titolo espresso e introduce le conseguenti disposizioni normative di coordinamento;

L'art. 36, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, come sostituito dall'art. 10 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, capo II, secondo il quale *“Al fine di razionalizzare e semplificare le procedure amministrative connesse al sistema produttivo , i comuni esercitano le funzioni inerenti allo sportello unico per le attività produttive (SUAP), garantendo piena attuazione alle disposizioni di cui all'art. 38 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed a quelle di cui al decreto del Presidente della repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e successive modificazioni e integrazioni”;*

L'art 22 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, come sostituito dall'art. 6 della legge regionale n. 5/2011, ai sensi del quale trovano applicazione nella regione le disposizioni di cui all'art. 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni;

L'articolo 15 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, come sostituito dall'art 4 della L.R. n. 5/2011, a mente del quale trovano applicazione nella Regione le disposizioni di cui gli articoli 14, 14 *bis*, 14 *ter*, 14 *quater* e 14 *quinqies* della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO CHE:

Con deliberazione di G.M. n. 118 del 27.12.2007 il Comune di Calatabiano ha attivato lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), istituito dall'art. 16 del regolamento di organizzazione degli uffici e servizi;

Con delibera G.M. n. 54 del 07 giugno 2011 è stato adottato il regolamento di organizzazione e di funzionamento dello S.U.A.P.;

Con delibera di G.M. n. n. 100 del 02.11.2016, a seguito di parziale modifica del regolamento comunale degli uffici e dei servizi e dell'allegato sub. lett. a) denominato "La struttura organizzativa", lo S.U.A.P. è stato collocato nell'ambito dell'area funzionale "*Sportello Unico per le Attività produttive – Ecologia ed Ambiente*";

Con delibera G.M. n. 131 del 06.12.2016 il Comune ha aderito alla convenzione per l'utilizzo della soluzione informatica realizzata dalle Camere di Commercio per la gestione telematica delle pratiche dello Sportello Unico per le attività produttive tramite il portale <http://www.impresainungiorno.gov.it/> e per l'erogazione del complesso dei servizi connessi;

ATTESO CHE si rende necessario adeguare il vigente regolamento alle sopravvenute disposizioni normative;

VISTO lo schema delle variazioni da apportare al testo del regolamento vigente, riassunte in apposita tabella, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

RICHIAMATO l'art. 2, comma 3, della L.R. n. 23/98 di recepimento nella Regione Siciliana dell'art. 5, comma 4, della L. n.127/97, il cui disposto ha aggiunto all'art. 5 della L. n. 142/90, il comma 2 *bis*, secondo cui è, altresì, di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Tanto premesso e considerato,

SI PROPONE

1. **Di approvare** il nuovo regolamento di organizzazione e di funzionamento dello Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) nel testo che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante, abrogando espressamente il vigente regolamento adottato con delibera di G.M. n. 54/2011 e revocando ogni altra disposizione con esso confliggente.
2. **Di dare atto che**, ai necessari provvedimenti attuativi, provvederà l'area competente con specifici atti gestionali di micro organizzazione.
3. **Di disporre** un sollecito compimento degli adempimenti richiesti, entro i termini prescritti dalla legge (accertamenti/verifiche requisiti e/o presupposti) affinché l'attività del privato possa dirsi conforme alla normativa vigente, rammentando che l'eventuale annullamento d'ufficio è azionabile entro un termine ragionevole, comunque non superiore ai 18 mesi, salvo il caso di "*false rappresentazioni dei fatti o di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di*

notorieta' false o mendaci per effetto di condotte costituenti reato, accertate con sentenza passata in giudicato";

4. **Di evidenziare che** restano ferme le attribuzioni di vigilanza, prevenzione e controllo su attività soggette ad atti di assenso da parte di pubbliche amministrazioni previste da leggi vigenti, anche se è stato dato inizio all'attività ed, inoltre, che la formazione del silenzio assenso non esclude la responsabilità del dipendente che non abbia agito tempestivamente nel caso in cui la segnalazione certificata o l'istanza del privato non fosse conforme alle norme vigenti;
5. **Di rammentare, infine, che,** costituendo le "attività produttive" area specifica sensibile al rischio corruzione, trovano applicazione misure, tempi di attuazione ed indicatori previsti nel P.T.P.C.T. 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 31.01.2017, la cui realizzazione formerà oggetto di verifica sulla base dell'azione di monitoraggio prevista dal P.T.P.C.T. 2017-2019.
6. **Di trasmettere** copia del presente atto al Segretario Comunale, ai Responsabili di Area, alla R.S.U..

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA SUAP ECOLOGIA ED AMBIENTE (1)

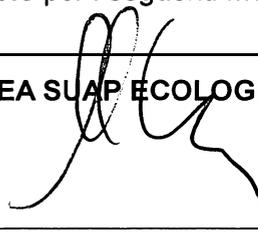
Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole** per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DELL'AREA SUAP ECOLOGIA ED AMBIENTE (1)

Calatabiano li 06/02/2017



(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA – ENTRATE – SUAP ECOLOGIA ED AMBIENTE - VIGILANZA

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità contabile**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA (1)

Calatabiano li 07/02/2016



(1) Specificare: AMMINISTRATIVA - ECONOMICO-FINANZIARIA - TECNICA - SUAP ECOLOGIA ED AMBIENTE - ENTRATE - VIGILANZA

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO**

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione avente per oggetto: “Misure organizzative Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) – Adozione nuovo Regolamento di organizzazione e di funzionamento.”

IL REVISORE UNICO

VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte della Giunta Comunale e sottoposta all’esame di questo Organo per acquisire il parere, così come previsto dal regolamento di contabilità dell’Ente;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità dell’Ente;

VISTI ed esaminati gli atti e la normativa richiamata;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell’Area Tecnica;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell’Area Economico – Finanziaria;

ESPRIME

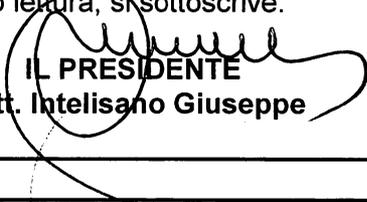
Esprime parere **FAVOREVOLE**

Il Revisore Unico dei Conti

Daniela dott.ssa Samperi

Calatabiano li, 07/02/2017

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.


IL PRESIDENTE
dott. Intelisano Giuseppe

L'ASSESSORE ANZIANO

Di Bella Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Concetta Puglisi

La presente Deliberazione è trasmessa :

ai Capigruppo, con nota

n. _____ del _____
L'Addetto

Il presente atto è stato
pubblicato all'Albo, dal
____ al _____, con il
n. _____ del Registro
pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del
Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata
all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11
della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal _____ al _____, e
che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a) (X) ai sensi dell'art. 12, comma ~~1~~- 2, della L.R. n. 44/91.
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria